

SOLDI BUTTATI

Con le tasse pagate dalle partite Iva più fondi per i migranti

Mentre gli italiani sono costretti a onorare le scadenze fiscali versando 8,4 miliardi, l'esecutivo destina altri 375 milioni al finanziamento di progetti per l'ospitalità dei clandestini

ALESSANDRO GONZATO

La notizia è pubblicata sul sito del ministero dell'Interno: «Autorizzata la prosecuzione di 499 progetti Siproimi a partire dal primo gennaio 2021». «Siproimi» è l'acronimo di Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati.

Dopo l'approvazione del «decreto Sicurezza» che porta la firma di Matteo Salvini - decreto che Pd e Cinque Stelle vogliono definitivamente distruggere - ha preso il posto dello Sprar, il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Al di là dei tecnicismi la prosecuzione dei 499 progetti significa che il governo ha investito altri 375 milioni per l'accoglienza dei clandestini. È scritto nel decreto emanato dal Viminale il 10 agosto.

Nello specifico verranno finanziati 400 progetti scaduti il 31 dicembre 2019 e 99 scaduti il 30 giugno 2020. I finanziamenti verranno erogati fino al 30 giugno 2023, a legislatura ultimata. In un anno, ossia da quando Salvini non è più ministro dell'Interno, la situazione è tornata

quella di prima. Al governo si alternavano Letta, Renzi e Gentiloni: la routine era di centinaia di sbarchi illegali al giorno e soldi a pioggia alle cooperative che accoglievano gli stranieri. Il nastro è stato riavvolto ai tempi in cui i governatori di sinistra, come l'attuale deputato Dem Debora Serracchiani in Friuli Venezia Giulia, coi soldi degli italiani pagavano i corsi di sci e di danza a ghanesi e nigeriani.

ITALIANI SUDDITI

Era, ed è tornata, l'epoca in cui lo Stato garantisce una trentina di euro al giorno a chiunque ospiti un migrante, che questo sia davvero un poveretto scappato dalla guerra o un impostore. Ieri per molti italiani era il termine ultimo per pagare le tasse, un salasso di fine estate nell'anno peggiore dal '45: i sudditi sono stati costretti a versare qualcosa come 8,4 miliardi.

Ecco dove continuano a finire parte delle gabelle. E continuiamo a indebitarci per finanziare l'accoglienza indiscriminata. Salvini ha

tuonato: «Mentre 5 milioni di partite Iva, artigiani, im-

prenditori e lavoratori autonomi devono pagare puntualmente le tasse nonostante il Covid e le chiusure, il governo proroga 499 progetti di accoglienza per immigrati spendendo più di 375 milioni. Tasse e chiusure per gli immigrati, soldi per coop e clandestini. La Lega», ha sottolineato il leader dell'opposizione, «è al fianco dei cittadini e dei commercialisti che, ignorati da Conte, protesteranno a settembre. Questo governo mette in pericolo l'Italia».

Salvini ha rincarato la dose: «È una follia, è da matti far pagare le tasse il 20 agosto. In Bulgaria c'è una tassa unica del 10% per chi vuole fare impresa. In Italia è al 60. Abbiamo proposto un anno di pace fiscale, almeno fino al 31 dicembre».

ESBORSO CONTINUO

Infine ancora numeri che rimarcano il fallimento della gestione Conte-Lamorgese: «Dall'inizio dell'anno», ha tenuto a precisare il capo degli ex padani, «ci sono stati 16.914 sbarchi, contro i 4.548 dello stesso periodo di un anno fa. Il governo spalanca i porti e ora c'è addirittura chi chiede la riapertura del Cara di Mineo, uno dei simboli più vergognosi dell'invasione voluta dal centrosinistra e

che la Lega quando era al governo ha cancellato. Non permetteremo a Conte, al Pd e ai Cinque Stelle di trasformare la Sicilia e l'interno Paese in un campo profughi».

Da alcune settimane i richiedenti asilo non alloggiano soltanto sulla terraferma, ma anche in mare a bordo di gigantesche navi da crociera sulle quali ricevono i pasti a seconda della fede religiosa e delle usanze delle nazioni d'origine. Ogni giorno, per mantenere il migliaio di passeggeri a bordo di una singola nave, lo Stato sgancia circa 50 mila euro.

Anche questo è un dato pubblico. Basta leggere l'avviso del ministero dei Trasporti del 13 luglio (scaduto il 16): è scritto chiaramente che la nave-quarantena sarebbe costata 4 milioni 37 mila euro, più Iva, per 101 giorni. Quanti rimpatri avrebbero potuto effettuare Conte e soci con questo mare di soldi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le scadenze

L'INGORGO

Ieri, 20 agosto, per le partite Iva è stato l'ultimo giorno utile per mettersi in regola con i versamenti risultanti dalla dichiarazione 2020 (Irpef, Ires e imposte sostitutive). È scaduto anche il termine per Iva (mensile o trimestrale) col modello F24, ritenute Irpef e contributi Inps per i titolari di partita Iva sostituiti d'imposta.

LE SPESE

Per garantire la continuità dei servizi di accoglienza da parte degli Enti locali, il Viminale ha finanziato 499 progetti del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati. Valore: oltre 375 milioni.